



Foggia si sta riprendendo dall'emergenza rifiuti e sta lentamente tornando alla normalità. Però, come ho sottolineato in un post precedente, sono dure a morire le pessime ed incivili abitudini di alcuni concittadini, che si ostinano a depositare le buste dell'immondizia a fianco ai cassonetti.

Il post ha suscitato un dibattito vivace.

Ha scritto Giuseppe Moscaritolo: "tantissima gente non si serve dei cassonetti, e purtroppo vi è tanta gente che rovista negli stessi e poi butta a terra... ci vorrebbe una squadra di vigili o ausiliari come per le auto...."

Per Massimo Mazza il problema è da ricondurre al basso senso civico dei foggiani: "E' vero Geppe torna la città pulita ma gli incivili restano! Ci sono volute tre o quattro aziende per la raccolta dei rifiuti provenienti dalla provincia e addirittura da Triggiano nel barese per dare un volto più decoroso alla città, un'operazione che ai cittadini foggiani è costata tanto: un milione di euro per il solo mese di gennaio ed ironia della sorte senza neanche utilizzo di forza-lavoro della nostra comunità!

Che dire della nostra atavica inciviltà circa il rispetto dell'ambiente, mi viene in mente il Sud Tirol e/o l'Alto Adige, ove si percorrono metri con carte in mano, sigarette e quant'altro per raggiungere i cestini dei rifiuti sempre sani ed impeccabili, decine di metri si percorrono anche per raggiungere le strisce pedonali per attraversare le strade rispettando eventuali semafori e/o divieti, ancor meglio ovviamente si comportano gli automobilisti; ma la ciliegina sulla torta è rappresentata dalla vendita dei giornali nei giorni festivi: vengono esposti addirittura nei boschi prospicienti gli esercizi commerciali chiusi, accanto agli alberi, tutti i giornali pronti per la vendita senza l'ausilio della vigilanza, sapete come si fa

ad acquistare il giornale? Si preleva dai banchi messi a terra e si depone il relativo importo in una cassetta di legno fai da te. E allora Geppe quando raggiungeremo mai questi gradi di civiltà? C'è tanto da lavorare, i mass media hanno fatto egregiamente la loro parte e continuano a farlo, un momento formativo importante deve venire dalle famiglie e dalle scuole, i cui insegnanti si prodigano già tanto nel loro impegno civico. Possibile che questi incivili che continuano a sporcare, non riescano a comprendere che il danaro relativo alla rimozione dei rifiuti e agli atti di vandalismo proviene dalle nostre e qualche volta dalle loro tasche? Ma il problema non si ferma qui ovviamente, tocca a tutti noi vivere in un ambiente malsano!"

Gianni Lingua torna sulla necessità di controlli maggiori e contravvenzioni esemplari: "Gli incivili sono proporzionalmente presenti ovunque. Perciò il problema non sono gli incivili ma il fatto che a Foggia non c'è nessuno che gli fa il mazzo tanto. Ci provino e vedrai come si civilizzano."

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Il degrado urbano: ma siamo foggiani o semplicemente indigeni?



Amiu-terzo settore: prove tecniche di alleanza civica



“Frek a mè!”



Troia comune
riciclone, una
best practice che
dovrebbe
insegnare molte
cose

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 27